

Giornale di Sicilia 8 Novembre 2006

La malavita si infiltrava nell'ente Per 17 chiesto il rinvio a giudizio

Si avvia verso l'udienza preliminare l'inchiesta sulle infiltrazioni della criminalità organizzata all'interno di MessinAmbiente, la società mista che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti per conto dei comuni di Messina e di Taormina.

Dopo gli avvisi di chiusura delle indagini il sostituto della Direzione antimafia, Ezio Arcadi, ha formulato anche le richieste di rinvio a giudizio nei confronti delle 17 persone indagate, tra queste ci sono anche ex vertici della società mista, come Antonio Conti, ex manager di Messinambiente, Pietro Alibrandi, ex assessore comunale, Francesco Gulino, titolare dell'Altecoen di Enna, Sergio La Cava ex presidente del consiglio di amministrazione della società mista.

Risultano indagati anche: Antonino Miloro, Gaetano Fornaia, Benedetto Alberti, Filippo Marguccio, Giovanni Fornaia che hanno assunto incarichi in seno alla società mista MessinAmbiente ed all'Altecoen spa. .

Nella lista degli indagatisi aggiungono i nomi anche di Raimondo Messina, Gaetano Munnia Gaetano Nostro, Tommaso Palmeri, Ignazio Maurizio Salvaggio. Infine il rinvio a giudizio è stato chiesto anche per elementi di spicco della criminalità organizzata di Giostra, Santa Lucia sopra Contesse e Camaro come Giuseppe Gatto, Giacomo Spartà e Carmelo Ventura.

Pesanti le accuse contestate dal magistrato che a Gatto, Messina, Nostro, Palmeri, Spartà, Ventura contesta l'associazione di stampo mafioso mentre a Conti, Gulino, La Cava Munnia e Salvaggio il concorso esterno: Tra gli altri reati contestati anche la truffa e la violazione delle leggi sullo smaltimento dei rifiuti.

Dall'indagine condotta dagli investigatori della Dia attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali e alle informative del Noe di Palermo, sarebbe emersa l'esistenza di una serie di relazioni tra gruppi criminali con ambienti dell'imprenditoria e della politica che tra il 1990 ed il 2003 avrebbero avuto l'obiettivo di acquisire il controllo delle attività economiche, concessioni; autorizzazioni, gli appalti ed i servizi pubblici in materia ambientale. Ed in special modo nel settore della raccolta e gestione dei rifiuti, l'accaparramento delle risorse finanziarie pubbliche collegate ma anche una serie di vantaggi collaterali come la possibilità di ottenere assunzioni di dipendenti nelle più varie qualifiche.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS